



Massimiliano di Lauro "Rise up" - Contest di Illustrazione "Oltre il ghetto. Imprese etiche contro lo sfruttamento lavorativo"

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE EX ART. 55, COMMI 1-3 DEL D.LGS. 117/2017 FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELL' AREA DELL'ALTO BRADANO. SU.PR.EME 2 (FAMI) - CUP G29G23000930007; SU.PR.EME 2 (FSE+) - CUP G29G24000150007.



VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con la legge statutaria regionale 17 novembre 2016, n. 1, come modificato ed integrato con la legge statutaria regionale 18 luglio 2018, n. 1 e con la legge statutaria regionale 18 febbraio 2019, n. 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTA la legge regionale 02 marzo 1996, n. 12 e s.m.i. recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 31 recante: “Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42 – Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7 – Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 29, recante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 164 del 24 ottobre 2020 “Decreto di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale” come modificato ed integrato dal DPGR n. 234 del 15 novembre 2021 e dal DPGR n. 117 del 27 giugno 2022;

VISTO il regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 750 del 06 ottobre 2021, recante “Modifiche parziali alla DGR n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

VISTA la DGR n. 179 del 8 aprile 2022, recante “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione”, pubblicata sul BUR n. 18 del 16 aprile 2022;

VISTO il regolamento regionale 05 maggio 2022, n. 1 recante “Controlli interni di regolarità amministrativa”, pubblicato sul BUR n. 20 del 06 maggio 2022;

VISTO il regolamento regionale 21 febbraio 2023, n. 1 recante “Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata”;

VISTA la D.G.R. n. 219/2021, concernente l’approvazione, ai sensi dell’art. 5, Comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 775/2021 ad oggetto “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 Conferimento incarichi di Direzione Generale; VISTA la D.G.R. n. 324 dell’8/06/2023, avente ad oggetto: “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025”;

VISTA la L.R. n. 3 del 7/02/2024, avente ad oggetto: “Legge di stabilità regionale 2024”;

VISTA la L.R. n. 4 del 7/02/2024, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-



2026”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 09/02/2024 recante “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026.”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 del 09/02/2024 recante “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024-2026.”;

VISTA la L.R. n. 13 del 06 luglio 2016 “Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati”;

VISTA la DGR n. 124 del 25.03.2022 “Istituzione Coordinamento per le politiche dell’Immigrazione”;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 78 dell’11 giugno 2019 con il quale è stata individuata la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027;
- il Programma Nazionale FAMI 2021-2027 approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 novembre 2022;

DATO ATTO che a livello nazionale il Legislatore è intervenuto con la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo, che contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata ha attivato e realizzato negli ultimi anni molteplici attività progettuali per favorire la lotta al caporalato, l’accoglienza, l’integrazione e l’inserimento sociale degli immigrati, in stretto raccordo con enti pubblici e privati del territorio regionale e nazionale;

RILEVATO che per la loro posizione geografica e per la peculiarità delle loro economie le regioni del sud sono maggiormente interessate ai fenomeni dei flussi migratori e che pertanto hanno ritenuto necessario costituirsi in partenariato al fine di adottare politiche omogenee per il governo del fenomeno migratorio;

DATO ATTO che con DGR. n.477 del 08.06.2018 la Regione Basilicata ha approvato lo schema di Protocollo d’Intesa tra le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e che si è provveduto alla relativa sottoscrizione;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione di tale Protocollo d’Intesa sono stati raggiunti risultati significativi ad esito della prima esperienza di cooperazione tra le Regioni del Sud in questo complesso ambito tematico che hanno avviato e realizzato molteplici attività progettuali, garantendo l’implementazione dei principi di sostenibilità e di complementarità attraverso l’utilizzo delle risorse statali ed europee messe a disposizione del partenariato;

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PN Inclusione e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti





CONSIDERATO che, al fine di rafforzare la collaborazione interregionale sperimentata, nel solco di una “continuità dell'azione amministrativa in coerenza con i principi di buon andamento e di efficienza”, la Giunta Regionale ha approvato la DGR 627 del 30.09.2022 “Protocollo d'Intesa tra Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera”- Approvazione schema e autorizzazione alla sottoscrizione;

DATO ATTO che il protocollo è stato sottoscritto dal Dirigente dell'Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata in data 26 gennaio 2023;

RILEVATO che l'Organismo intermedio per la gestione del fondo FAMI presso il Ministero del Lavoro ha inviato alla Regione Sicilia, nella sua qualità di capofila del partenariato, “Invito ad hoc volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato””, per un importo totale di 30 milioni di euro;

CONSIDERATO che il partenariato destinatario dell'invito ha provveduto alla selezione del partner privato di coprogettazione attraverso apposita commissione di gara composta da un rappresentante per ogni regione e nominata con decreto della Regione Sicilia, a seguito della scadenza dell'avviso pubblico;

DATO ATTO che successivamente il partenariato pubblico, supportato dal partner tecnico privato selezionato, ha predisposto ed inoltrato al Ministero competente la proposta progettuale “Progetto 910 – Supreme 2” da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027;

VISTA la nota 3959 del 29.12.2023 con la quale l'Organismo intermedio presso il Ministero del Lavoro ha comunicato l'approvazione del progetto sopra richiamato con decreto n. 122 del 29.12.2023;

VISTA nota prot. 442 del 09/02/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stato comunicato che il sopra citato decreto di approvazione del Progetto 910 SUPREME 2” è stato registrato con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile: Ufficio Centrale di Bilancio: al numero 10 in data 30 gennaio 2024; Cortei dei conti: al numero 281 in data 07 febbraio 2024;

CONSIDERATO che a seguito delle sopra richiamate comunicazioni la Regione Sicilia ha trasmesso il progetto n. 910 SUPREME 2, nella sua versione definitiva come approvata dal Ministero e finanziato a valere sul fondo FAMI a seguito dell'Invito ad hoc sopra menzionato;

VISTA la DGR n. 127 del 28.02.2024 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021/2027 – PROG. 910 “SUPREME 2” - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) - “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - Presa d'atto;

PREMESSO che con Decreto Direttoriale n. 102 del 04.12.2023, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha adottato l'invito alle cinque Regioni costituenti il partenariato a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 1 “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi,

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PNI Inclusione e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti





compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà, rivolto alla Regione Siciliana, in qualità di beneficiario capofila, e finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato per un importo complessivo pari a € 15.000.000,00 (quindici milioni/00);

PREMESSO che con Decreto Direttoriale n. 13 del 18 marzo 2024 la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha ammesso a finanziamento il progetto "Su.Pr.Eme. 2" FSE+ presentato dalla Regione Siciliana in data 19.02.2024;

PREMESSO che il Dipartimento della Famiglia e delle, Politiche Sociali della Regione Sicilia ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro la Convenzione "SU.PR.EME. 2" Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà - Fondo sociale europeo Plus (FSE+)";

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 405 del 01/08/2024 si è preso atto dell'avvenuta approvazione del "Su.Pr.Eme 2" - Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, autorizzando il dirigente del competente Ufficio Speciale di Presidenza, Autonomie Locali e Sicurezza Integrata, a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti per la completa attuazione del progetto e che le risorse assegnate alla Regione Basilicata ammontano a 919.264,40 €;

VISTI

- il D.Lgs. n.117/2017 di riforma del Terzo Settore e in particolare l'art. 55 co. 3 e 4," Coinvolgimento degli enti del terzo settore riguardanti la coprogettazione";
- le linee guida ANAC per l'affidamento di servizi ad enti del terzo settore ed alle cooperative sociali, approvate con Delibera n. 17 ANAC del 27.07.2022, in merito alle procedure di coprogettazione;

VISTE le "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa" approvate in conferenza unificata il 21 marzo 2024, le quali forniscono gli indirizzi normativi e di policy nonché raccomandazioni operative per la predisposizione di soluzioni alloggiative per supportare le istituzioni, gli enti del terzo settore, le parti sociali e altri attori coinvolti nella progettazione e realizzazione di soluzioni abitative per i lavoratori stranieri nel settore agricolo;

DATO ATTO che nel budget dei progetti sopra richiamati sono state previste delle risorse per:

- Servizi e dispositivi in grado di rispondere al bisogno urgente di una casa dignitosa, agiti attraverso modalità eterogenee: acquisto di servizi di accoglienza o coprogettazione di iniziative per la gestione delle foresterie già attive; azioni pilota di co-housing e/o Voucher e contributi all'affitto per la sperimentazione di soluzioni abitative autonome per l'importo di **586.170,00 €**;
- Servizi di supporto alla mobilità connessa al lavoro", per l'importo di **€ 60.000,00**;
- Servizi di mediazione culturale per azioni trasversali", per l'importo di **€ 8.800,00**;
- Sperimentazione e ripristino di foresterie sociali per progetti pilota a sostegno dell'autoimprenditorialità, per l'importo di **€ 200.000,00**;

CONSIDERATO che, anche per le annualità 2025-2026-2027-2028 la Regione intende allestire un sistema di accoglienza nell'area dell'Alto Bradano;

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PN Inclusione e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ES04.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti





VISTA la DGR n.183/2025 con la quale si è deliberata la messa a disposizione l'immobile dell'Ex tabacchificio Palazzo San Gervasio affinché vengano eseguiti gli interventi necessari alla sua rifunzionalizzazione e per le attività di accoglienza dei lavoratori stagionali;

RITENUTO pertanto di dover rivolgersi agli enti del terzo settore per la gestione della struttura dell'Ex tabacchificio di Palazzo San Gervasio al completamento degli interventi di rifunzionalizzazione, nel periodo estivo, presumibilmente da luglio ad ottobre di ciascun'annualità, e contestualmente garantire una corretta gestione dell'utenza nell'ottica di garantire azioni di contrasto al caporalato e di agevolare l'emersione dal lavoro irregolare in agricoltura;

RITENUTO pertanto di dover utilizzare lo strumento della coprogettazione;

Tutto ciò premesso la Regione Basilicata, Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata emana il seguente

AVVISO

Art. 1 -PREMESSA

Il progetto Su.Pr.Eme 2, alla sua seconda edizione, si propone di contribuire alla realizzazione degli obiettivi fissati dal Piano Triennale di Contrasto allo Sfruttamento Lavorativo e al Caporalato, attraverso azioni integrate volte a garantire un'accoglienza dignitosa e temporanea a lavoratori migranti stagionali, promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa degli stessi e rafforzare la rete dei servizi territoriali e la governance multilivello.

All'interno di Su.Pr.Eme.2, la Regione Basilicata è titolare dell'attuazione di diverse azioni afferenti alla Work Package 3 – Accoglienza e servizi per l'autonomia, in cui si colloca anche la presente iniziativa.

Con il presente avviso, la Regione intende selezionare uno o più Enti del Terzo Settore con cui co-progettare e successivamente attivare un centro di accoglienza temporanea presso l'ex tabacchificio di Palazzo San Gervasio (PZ) destinato all'accoglienza temporanea di lavoratori migranti stagionali potenzialmente esposti a condizioni di sfruttamento, messo a disposizione dalla stessa Regione, con una capienza potenziale di circa 220 posti letto.

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

Il carattere innovativo e la complessità del servizio da fornire, costituito da attività diverse e complementari, che necessitano di un coordinamento unitario, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere il futuro soggetto gestore nella scelta delle modalità operative più opportune a garantire continuità tra i diversi interventi programmati.

Inoltre, si punta a valorizzare il ruolo degli operatori del Terzo Settore nella definizione di servizi finemente calibrati sulle reali situazioni territoriali, al fine di favorire la realizzazione di micro attività all'interno dei servizi

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PNI Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ES04.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti





e delle azioni previste dai progetti, in grado di rendere al massimo efficiente il sistema di accoglienza e gestione dei flussi di destinatari delle azioni progettuali.

Tale progettazione, risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso di accoglienza ed integrazione per l'emersione dal lavoro nero dei cittadini di paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, e per il loro inserimento in percorsi di formazione e di conseguente collocazione lavorativa.

In quest'ottica, la Regione Basilicata intende promuovere un'azione di sistema, multidisciplinare, finalizzata a dare sistematicità e compiutezza alla pluralità di interventi ed iniziative programmate dal progetto multi-fondo e multi-azione "SU.PR.EME. 2".

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, la Regione Basilicata ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

La Regione Basilicata:

- rivolge l'avviso in questione ai soggetti del Terzo settore individuati dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017;
- rispetta i principi generali previsti dagli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- al fine di attuare la terzietà degli Enti del Terzo settore (ETS) rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano, prevede l'obbligo di dichiarazione degli stessi nell' "Allegato A -schema di domanda" al presente Avviso.

Art. 2 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo Settore, così come definiti dal D.Lgs. n. 117/2017, art. 4, individualmente, ovvero consorzi o soggetti costituiti in ATS/ATI o che si impegnano a costituirsi in ATS/ATI, idonei a sviluppare un Progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi nell'ambito territoriale dell'area dell'Alto Bradano.

I soggetti del Terzo Settore interessati dovranno presentare, una proposta di progetto unitaria in grado di



valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra i due ambiti territoriali descritti di seguito, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare.

Nel contesto territoriale di riferimento del presente Avviso i meccanismi di accesso alle risorse e ai servizi (casa, lavoro, servizi socio-sanitari e trasporti) sono spesso assicurati da un funzionamento “informale” e spontaneo, che, se recuperato e valorizzato nei suoi elementi positivi, può favorire lo sviluppo di percorsi virtuosi.

L’attuazione e la messa a sistema di meccanismi individuati mediante co-progettazione consentiranno di valorizzare il capitale sociale disponibile. soggetti che parteciperanno alla co-progettazione dovranno assicurare la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore già attivi sul territorio e, attraverso di essi, con gli individui e le comunità presenti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzare il coordinamento tra attori pubblici, sociali e sanitari per una presa in carico integrata delle persone migranti;
- facilitare l’accesso tempestivo e continuativo dei beneficiari ai servizi sociali, sanitari e del lavoro presenti sul territorio;
- intercettare e prendere in carico tempestivamente soggetti in condizione di grave vulnerabilità o potenziale sfruttamento lavorativo;
- favorire percorsi personalizzati di integrazione sociale, abitativa e lavorativa per i beneficiari;
- promuovere il rafforzamento della consapevolezza legale dei beneficiari rispetto al diritto del lavoro e al contesto occupazionale locale;
- potenziare l’interazione operativa tra i servizi regionali per l’impiego e le azioni di prossimità territoriale;
- garantire la mobilità sociale e territoriale dei beneficiari in funzione dell’accesso ai servizi e del contrasto alle reti di reclutamento illecito;
- promuovere l’autonomia sanitaria dei beneficiari attraverso alfabetizzazione e orientamento all’uso consapevole dei servizi di cura;
- migliorare l’accesso e l’utilizzo consapevole dei servizi sociali e sanitari da parte dei beneficiari, attraverso attività di orientamento e programmi di alfabetizzazione sanitaria.

Art. 3 - OGGETTO

La presente procedura è finalizzata all’individuazione di uno o più soggetti del Terzo Settore, individuati ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), con il quale la Regione Basilicata intende avviare una fase di co-progettazione e successiva co-gestione di un intervento di accoglienza temporanea presso l’ex tabacchificio di Palazzo San Gervasio (PZ).

L’intervento si inserisce nell’ambito delle azioni previste dalla Work Package 3 – Accoglienza e servizi per l’autonomia del progetto Su.Pr.Eme. 2, e ha l’obiettivo di attivare una struttura residenziale temporanea per un massimo di 220 beneficiari (cittadini di Paesi terzi, regolarmente soggiornanti, potenzialmente esposti a condizioni di vulnerabilità o sfruttamento lavorativo nel settore agricolo), offrendo loro:

- a) accoglienza dignitosa in alloggi attrezzati e gestiti in sicurezza;
- b) supporto ai servizi di trasporto da e per i luoghi di lavoro;



- c) servizi di orientamento ai diritti e accompagnamento ai servizi territoriali;
- d) mediazione culturale, supporto legale e animazione sociale;
- e) raccordo con i servizi per il lavoro, i Poli Sociali e il sistema dei trasporti;
- f) azioni di supporto all'autonomia e all'integrazione nel territorio.

La coprogettazione mira a definire in modo partecipato, tra Regione e soggetto/i selezionato/i, il modello organizzativo, la composizione dell'equipe di gestione, il piano operativo e il piano economico-finanziario dell'intervento, sulla base degli obiettivi generali del progetto Su.Pr.Eme.2 e delle caratteristiche logistiche della struttura individuata.

La durata dell'intervento sarà determinata in funzione delle necessità legate alla presenza stagionale dei lavoratori migranti e comunque fino al termine della stagione agricola, con possibilità di proroga ove ritenuto necessario e compatibile con le finalità progettuali.

Le attività e gli interventi da realizzare dovranno essere finalizzati a favorire la prevenzione, il contrasto e l'emersione dalle situazioni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura, attraverso un insieme di servizi volti a realizzare un ecosistema locale all'interno del quale i destinatari, cittadini di paesi terzi regolarmente presenti, potranno trovare risposte qualificate ai loro bisogni e sostegno ai percorsi di autonomia fornite da uno staff multidisciplinare composto da formatori, animatori di comunità, operatori sociali e mediatori linguistico-culturali.

Tali servizi dovranno integrarsi con l'attività di accoglienza, vigilanza ed animazione dei lavoratori, che si svilupperà presso l'ex tabacchificio di Palazzo San Gervasio.

A questi scopi l'ente selezionato opererà in raccordo con

- gli uffici regionali competenti;
- i servizi sociali e sanitari territoriali;
- i Poli Sociali attivati con il progetto Su.Pr.Eme.2;
- le organizzazioni sindacali e datoriali;
- le Prefetture e le istituzioni preposte al contrasto al caporalato.

Ciò premesso gli interventi da realizzare sono riportati analiticamente nella tabella seguente:





Fondo	Azione	Descrizione	Importo (€)
FAMI	Gestione foresterie e accompagnamento ai servizi complementari	Servizi e dispositivi in grado di rispondere al bisogno urgente di una casa dignitosa, agiti attraverso modalità eterogenee: <ul style="list-style-type: none">- acquisto di servizi di accoglienza o coprogettazione di iniziative per la gestione delle foresterie già attive- ascolto, identificazione del bisogno, orientamento e invio al sistema integrato di prestazioni territoriali- azioni pilota di co-housing e/o voucher e contributi all'affitto per la sperimentazione di soluzioni abitative autonome	586.170,00
FAMI	Servizi di mediazione culturale per azioni trasversali	Attività di mediazione culturale in modalità afferente al reale bisogno espresso	8.800,00
FAMI	Servizi trasporto a supporto della mobilità connessa al lavoro	Realizzazione di modalità di trasporto locale a supporto della mobilità dei destinatari per spezzare le logiche del reclutamento, incentivi e sostegno per i trasporti in condivisione	60.000,00
FSE+	Attività di empowerment individuale finalizzata all'autoimpresa	Progetti Pilota di agricoltura sociale innovativa a sostegno dell'imprenditorialità dei destinatari. Sperimentazione per platea limitata (30 destinatari) ai quali vengono erogati percorsi di empowerment individuali col fine di accompagnarli all'autonomia di impresa, es. competenze gestionali, tutoraggio, project work.	200.000,00
TOTALE			854.970,00

Si precisa che gli importi posti a base della procedura sono unitari anche se riportati su un quadriennio di attività (ovvero fanno capo ad un unico rapporto convenzionale quadriennale).



Più nel dettaglio i servizi richiesti si dispongono su 6 aree di intervento, in coerenza con le finalità della WP3 del progetto Su.Pr.Eme. 2, di seguito descritte:

A. gestione della struttura

Il soggetto gestore dovrà garantire un presidio organizzativo e logistico costante, assicurando la presenza di personale qualificato per l'accoglienza, l'assegnazione degli alloggi e la gestione delle turnazioni. Saranno inoltre a carico del gestore le attività di pulizia, lavanderia, manutenzione ordinaria e la fornitura di beni di prima necessità, nonché il monitoraggio delle presenze e la tenuta del registro accessi.

B. Supporto sociale e orientamento ai diritti

Il soggetto gestore dovrà garantire un accompagnamento individuale e collettivo all'accesso ai servizi territoriali, affiancando i beneficiari nei percorsi sanitari, anagrafici e lavorativi. Saranno inoltre assicurati servizi di mediazione culturale e linguistica, sia presso la struttura che in raccordo con i Poli Sociali e altri servizi pubblici, con un approccio non rigido ma commisurato alla effettiva domanda ed emersione del bisogno individuale, anche eventualmente predisponendo apposito elenco di mediatori plurilingue, calibrati pertanto sui bisogni emergenti, e attività di informazione legale di base in materia di lavoro, residenza e assistenza sanitaria. Qualora necessario, il gestore dovrà fornire supporto nella relazione con i datori di lavoro.

C. Integrazione sociale e animazione comunitaria

Il soggetto gestore dovrà promuovere attività interculturali, ricreative e di animazione, favorendo il dialogo con la comunità locale e il coinvolgimento delle associazioni del territorio. È inoltre richiesta una collaborazione attiva con enti pubblici, sindacati, organizzazioni datoriali e istituzioni competenti, al fine di rafforzare i processi di integrazione e coesione sociale.

D. Inserimento socio-lavorativo e orientamento (quota FSE+)

Il soggetto gestore dovrà favorire l'inserimento socio-lavorativo dei beneficiari attraverso percorsi formativi professionalizzanti in ambito agricolo, attività di tutoraggio individuale e coaching, nonché azioni di supporto all'autoimpiego e allo sviluppo di micro iniziative imprenditoriali, in coerenza con gli obiettivi di autonomia e inclusione economica del progetto.

E. Coordinamento e raccordo territoriale

Il soggetto gestore dovrà partecipare ai tavoli di lavoro e alle attività di monitoraggio promosse dalla Regione, collaborando con il partner tecnico, i Poli Sociali e gli altri attori istituzionali coinvolti. Sarà inoltre richiesta l'interazione con la piattaforma regionale per la prenotazione del lavoro agricolo, qualora operativa, e la collaborazione con eventuali sistemi di trasporto esterni, pubblici o privati, integrabili al servizio previsto.

F. Monitoraggio e rendicontazione

Il soggetto gestore dovrà garantire la raccolta e sistematizzazione dei dati relativi ai beneficiari e alle attività svolte, la redazione di report periodici secondo indicatori concordati in sede di coprogettazione e il supporto alle attività di monitoraggio e valutazione promosse dalla Regione e dal Ministero, in raccordo con il partner tecnico del progetto.

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PNI Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ES04.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti





Art. 4 – COMPLEMENTARIETA'

Le azioni progettuali “SU.PRE.ME. 2” sono altresì complementari con gli interventi dei progetti di cui alla seguente tabella, anch'essi a titolarità Regionale:

Progetto	Ambito di intervento
PROG-72 – “PIL - Percorso Integrazione Linguistica”	Formazione civico-linguistica
PROG-464 - "SA.MI.R.A. - Salute migranti richiedenti asilo"	Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio
PROG-865 “COM.IN 5.0 – Competenze per l’integrazione”	Intervento di capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici supporto dei cittadini di paesi terzi
PROG-972 “Inclusion First”	Piani regionali per l’integrazione socio-lavorativa

La Regione, che mantiene la titolarità e la regia degli interventi, curerà l'integrazione delle azioni afferenti a tutti i progetti, anche in fase di progettazione esecutiva.

ART. 5 - ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A - Individuazione del soggetto/i partner.

- Pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione per la realizzazione degli interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nei territori del Vulture Alto Bradano;
- Verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ammissione richiesti all'Art.14;
- Valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali (Allegato B - Formulario di progetto) pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo Art. 15;
- Individuazione del soggetto che avrà raggiunto il maggior punteggio, sulla base di quanto stabilito dall'art. 15, con il quale si procederà alla fase B della procedura.

FASE B - Definizione del progetto definitivo.

In questa fase si parte dalla proposta progettuale del soggetto selezionato nella fase A) predisposta in base al Formulario di Progetto (Allegato B dell'Avviso) e si procede alla sua discussione critica, in sessioni di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PNI Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ES04.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti





essenziali della proposta progettuale preliminare.

Alla discussione critica partecipano:

1. Per la Regione Basilicata uno o più rappresentanti indicati dall'Ufficio per le Autonomie Locali e la Sicurezza Integrata;
2. Per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare contenuta nell'Allegato B;
3. Uno o più referenti indicati dal Consorzio Nova, partner tecnico dei progetti Supreme 2, al fine di garantire l'armonizzazione dell'intervento della Basilicata con quelli delle altre Regioni del partenariato pubblico.

La discussione critica avrà lo scopo di:

- Valutare la coerenza della Proposta progettuale contenuta nell'Allegato B con le indicazioni del presente Avviso;
- Valutare gli elementi e le azioni che potranno essere apportate alla proposta per ottimizzare, innovare, sperimentare e migliorare la qualità degli interventi;
- Definire le eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto che non dovranno modificare le condizioni che ne hanno determinato la scelta;
- Definire gli aspetti esecutivi ed in particolare:
 - a) Obiettivi specifici da conseguire, modelli di gestione e di coordinamento da utilizzare;
 - b) Dettaglio delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie, e non, messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel Piano economico-finanziario (Allegato D – Piano Economico – Finanziario);
 - c) Identificazione puntuale dei risultati attesi, delle realizzazioni (*deliverables*) e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Basilicata, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C - Stipula dell'atto di convenzione.

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra la Regione Basilicata e il soggetto selezionato del progetto definitivo, la Regione procede a stipulare una Convenzione con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati. La Regione si riserva la facoltà di richiedere al co-progettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

La Regione Basilicata si riserva, in qualsiasi momento:



- Di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni delle attività;
- Di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva di richiamare il soggetto individuato in sessioni di coprogettazione, successive ed ulteriori, al fine di apportare correttivi e miglioramenti, inclusa anche la possibilità di revisione delle attività e degli importi, in aumento o in riduzione, a seguito di controlli da cui si ricavi tale necessità.

Art. 7 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il presente avviso sarà pubblicato sul BUR della Regione Basilicata e sul sito istituzionale della Regione Basilicata <https://www.regione.basilicata.it/>.

Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta- offerta di co-progettazione, e relativa documentazione, firmate digitalmente, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: ufficio.autonomie.locali@cert.regione.basilicata.it entro e non oltre le ore 24 del 30° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale <https://www.regione.basilicata.it/>.

Nell'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura “Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla gestione di interventi per l'accoglienza e l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nelle aree dell'Alto Bradano e del Metapontino.”.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno lavorativo successivo.

Gli enti del Terzo Settore, ex art. 4 del D. Lgs.117/2017, potranno presentare istanza di partecipazione in forma singola o associata alla presente procedura.

In caso di ATI/ATS non ancora costituite, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che vi parteciperanno, ai sensi dell'art. 68, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023.

La Regione Basilicata non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

Alla Domanda di partecipazione (Allegato A) redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso andrà allegato:

- il progetto tecnico (Allegato B – Formulario di Progetto);
- il cronoprogramma delle attività (Allegato C);
- il Piano Economico-Finanziario (Allegato D);



- in caso di ATI/ATS non ancora costituite: Dichiarazione d'intenti (Allegato E);
- in caso di ATS, indicazione delle parti di servizio svolte da ciascun ente.

Art. 8 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Regione Basilicata mette a disposizione risorse complessive pari ad € **854.970,00** per l'intera durata progettuale, così come di seguito esplicitate per la gestione dell'ex tabacchificio, l'attivazione di servizi complementari e la messa a disposizione di soluzioni di trasporto per la mobilità connessa al lavoro.

La Regione Basilicata si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria prevista per la realizzazione degli interventi, sia nella fase di co-progettazione che nelle fasi di esecuzione delle attività fissate in convenzione, nel caso di necessità, nuove disponibilità o indicazioni scaturenti dalle interazioni con il partenariato del progetto Su.Pre.Me 2, al solo fine della corretta attuazione ed al pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti richiamati.

In sede di valutazione del Piano economico finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione del co-finanziamento offerto dal soggetto concorrente e di premialità specifiche individuate alla lettera d) del formulario.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel Piano economico finanziario.

Art. 9 - MODALITA' DI EROGAZIONE

Ogni soggetto proponente per l'elaborazione della proposta progettuale deve fare riferimento alle risorse ripartite nelle tabelle di cui all'Art. 8, per ambito territoriale di competenza.

I soggetti beneficiari dovranno richiedere l'erogazione del contributo secondo la seguente tempistica, determinata sulla base del rapporto di Convenzione tra le Regioni ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:

1. un anticipo, corrispondente al 30% del totale del finanziamento concesso, sarà corrisposto a seguito della registrazione della Convenzione, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa stipulata a garanzia di ogni anticipazione percepita, rilasciata da primaria compagnia assicurativa. La fidejussione dovrà essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, secondo le modalità che saranno indicate nella Convenzione;
2. uno, due o tre pagamenti intermedi fino alla concorrenza rispettivamente del 50%, 70% e 90% del totale, corredate dalla rendicontazione attestante le effettive spese sostenute e rendicontate secondo le modalità di cui al Manuale di rendicontazione FAMI ed FSE+ (Allegato F "Manuale di rendicontazione FAMI ed FSE+"). I pagamenti intermedi potranno avvenire solo a seguito di dimostrato svolgimento di almeno il 90%

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, FPI Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ES04.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti





dell'attività rendicontabile sull'acconto precedente percepito;

Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Regione Basilicata di una nota di addebito/riciesta di erogazione delle risorse recante nell'intestazione la dicitura FAMI 2021-2027 – Obiettivo specifico 2, Migrazione legale e Integrazione, Ambito di applicazione 2 h) “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato” - SU.PR.EME 2 (FAMI) - CUP G29G23000930007; SU.PR.EME 2 (FSE+) - CUP G29G24000150007 e all'esito favorevole dell'istruttoria sulla regolarità delle spese sostenute e sulla corretta rendicontazione delle stesse.

Ogni pagamento è subordinato all'esito favorevole delle verifiche previste dalle leggi in materia contributiva e di antimafia di tutti i soggetti partecipanti, compresi quelli componenti dell'ATS.

Art. 10 - RENDICONTAZIONE

I soggetti selezionati nell'ambito della presente procedura si impegnano a rendere conto della modalità di rendicontazione previste dalle disposizioni nazionali e comunitarie, ivi compresi regolamenti, circolari e atti adottati dalla Commissione Europea e dalle altre amministrazioni pubbliche concedenti e ad osservarle scrupolosamente al fine della corretta selezione della spesa.

Art. 11 - TEMPI DEGLI INTERVENTI E PERIODO DI VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE

Gli interventi di accoglienza di cui alla presente manifestazione di interesse dovranno essere effettuati nei periodi di tempo annualmente individuati dalla Regione Basilicata, sulla base dei flussi di lavoratori impegnati nella raccolta stagionale di prodotti agricoli nell'area territoriale del Vulture- Alto Bradano e prevedibilmente nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre di ciascuna annualità e per un tempo di massimo 4 anni, comunque non oltre il 31.12.2028.

In ogni momento di realizzazione dell'attività oggetto di coprogettazione, sulla base delle esigenze o sopraggiunte opportunità e risorse ravvisate dalla Regione in relazione all'evoluzione del fenomeno sarà possibile attivare sessioni di revisione del programma di lavoro, finalizzate ad assicurare la maggiore efficacia e la migliore complementarietà degli interventi condivisi.

Nella fase di co-progettazione propedeutica alla sottoscrizione della Convenzione di co-progettazione si terrà conto delle specifiche esigenze connesse all'annualità 2025, prevedendo espressamente la possibilità/opportunità di aprire ulteriori e specifiche sessioni di co-progettazione per ciascuna delle annualità successive coperte dal servizio, al fine di assicurare, all'utenza destinataria delle attività, interventi efficaci e dettagliati in relazione alle reali esigenze di accoglienza dei lavoratori stagionali rispetto alle condizioni sociali, normative, infrastrutturali ed economiche sussistenti.

Nella Convenzione di co-progettazione potranno essere definite proposte di articolazione del servizio aggiuntive finalizzate esclusivamente alla migliore efficacia del servizio rispetto al fabbisogno dell'utenza, nonché per favorire il pieno e migliore raggiungimento degli obiettivi del Progetto “Su.Pr.E.Me 2” e dei progetti complementari indicati all'art. 4 del presente Avviso.

L'operatore economico è tenuto al rispetto dei termini assegnati dall'ufficio competente per la rendicontazione



dei costi sostenuti per il servizio di accoglienza, al fine di consentire al suddetto ufficio di rendicontare a sua volta all'Autorità competente nei termini previsti. Il mancato rispetto dei termini potrebbe comportare il mancato riconoscimento della spesa.

Eventuali proroghe, onerose e non, al progetto concesse dalla Comunità Europea saranno comunicate per tempo dalla Regione Basilicata, che procederà, sulla base dei progetti, all'applicazione della stessa proroga delle convenzioni in essere.

Art. 12 - DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi del presente Avviso i cittadini di Paesi terzi, regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, quali potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura negli ambiti territoriali del Vulture Alto Bradano e del Metapontino.

I partecipanti alla procedura dovranno prevedere una progettualità idonea a garantire l'ospitalità di un numero minimo di 220 destinatari per l'ambito territoriale del Vulture Alto Bradano, unità comprendente sia gli interventi di accoglienza che gli interventi di supporto all'inserimento socio-lavorativo.

Art. 13 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE

Ai sensi del Dlgs n. 117/2017 ed ai fini della maggiore integrazione possibile tra enti del Terzo Settore operanti nell'ambito dell'Immigrazione, possono presentare una proposta progettuale preliminare i soggetti del terzo settore, di cui all'art.2 del DPCM 30 marzo 2001 e dell'art.4 del D. Lgs. n.117/2017 Codice del terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del terzo settore, in forma singola, associata (stabile o in forma di raggruppamento temporaneo), o che si impegnino a costituirsi in ATS ed in possesso dei requisiti di cui all'art.14.

Dallo Statuto degli enti soggetti che partecipano alla presente Manifestazione d'Interesse, si devono evincere, a pena di esclusione:

- la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17);
- lo scopo sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa;

I partecipanti al presente avviso devono avere la sede legale o almeno una sede operativa in Basilicata o in alternativa, data la specificità delle attività da realizzare, devono impegnarsi a collocare una sede operativa nei territori identificati. Per quanto riguarda le ATS il possesso del predetto requisito è in capo al soggetto capofila.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano per analogia e per quanto non diversamente disciplinato dal presente avviso le disposizioni di cui all'art. 68 del D.Lgs. 36/2023.

È vietato ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti. È vietato altresì al concorrente che partecipa in raggruppamento o consorzio ordinario di

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PNI Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ES04.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti





concorrenti di partecipare anche in forma individuale. I consorzi di cui all'art. 65 co.2 lett. b) e d) del D.Lgs. n. 36/2023 sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. A questi ultimi è vietato di partecipare in qualsiasi altra forma alla presente procedura, pena l'esclusione.

I componenti dell'ATS/ATI devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'ATS/ATI devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila mandatario, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti. La Regione Basilicata, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATS/ATI, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS/ATI. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS/ATI e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in Associazione Temporanea nella forma di scrittura privata autenticata, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, e a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come rappresentante. Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare, in forma singola o associata, in più di un raggruppamento.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS/ATI nei limiti previsti dall'art. 68 del D.Lgs. 36/2023. L'Ufficio Autonomie Locali e Sicurezza Integrata nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento.

La Commissione di valutazione procede alla verifica delle istanze pervenute.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Basilicata, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- graduatoria dei concorrenti secondo il punteggio conseguito;
- elenco dei soggetti esclusi.

La pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Basilicata ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Art. 14 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. requisiti di ordine generale:

- 1) assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. Da 94 a 97, del D.Lgs. 36/2023 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante in forma associata. Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, l'apposito modello

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PN Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ES04.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti





di Domanda di partecipazione allegata al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- 2) Regolarità contributiva, fiscale e previdenziale;
- 3) essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, al Registro unico nazionale del Terzo settore;
- 4) comprovata esperienza almeno triennale in gestione di strutture di accoglienza o servizi rivolti a cittadini di Paesi terzi, in ambito sociale, abitativo, lavorativo o sanitario;
- 5) capacità organizzativa e gestionale documentata, anche tramite curriculum dell'ente, con esperienza pregressa in progetti analoghi, collaborazioni con enti pubblici o di rete territoriale (allegato B)
- 6) in caso di partecipazione in forma associata tutti i partner devono essere ETS e il capofila espressamente indicato.

In caso di presentazione in forma associata detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante.

B. requisiti di capacità economico-finanziaria:

Ai sensi dell'art. 100, comma 11, del D.Lgs. n. 36/2023, i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economico-finanziaria mediante valore cumulativo degli interventi realizzati in servizi di accoglienza dei migranti negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso pari all'importo dello stesso. Detto requisito dovrà essere posseduto dal soggetto o dal raggruppamento nel suo complesso.

C. requisiti di capacità tecnica-professionale:

i partecipanti, in forma singola o associata, devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso, attività analoghe a quelle del presente avviso di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per almeno n. 3 servizi affidati nel quinquennio.

Per attività analoghe si intendono servizi in ambito socio-assistenziale, inclusione attiva, di accoglienza ed inserimento socio-lavorativo dei migranti, di azioni di contrasto al caporalato.

Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico e/o privato. Detto requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

Art. 15 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri indicati nella tabella che segue:



Qualità progettuale	Punti massimi	80
Piano Economico-finanziario	Punti massimi	20
TOTALE	Punti massimi	100

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il più elevato punteggio totale attribuito a ciascuna proposta.

La Regione Basilicata procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola offerta ammissibile.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

A - CAPACITÀ TECNICA, ORGANIZZATIVA E PROFESSIONALE DEL SOGGETTO PROPONENTE – max 25 punti		
Sub criterio	Definizione	Punti max
A.1	Esperienza documentata nella gestione di strutture di accoglienza o progetti rivolti a cittadini stranieri (ultimi 5 anni)	7
A.2	Qualità e adeguatezza del team proposto (ruoli, competenze, esperienza specifica). In caso di ATS verrà valutata la funzionalità di relazioni tra i partecipanti	6
A.3	Presenza nel territorio regionale e/o reti di collaborazione con enti locali e servizi territoriali	4
A.4	Definizione delle governance interna e modalità di coordinamento delle attività	3
A.5	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto alle attività da realizzare	3
A.6	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	2
B - QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE – max 32 punti		
Sub criterio	Definizione	Punti max
B.1	Chiarezza e coerenza dell'impianto metodologico	8
B.2	Struttura e articolazione dei servizi previsti, in linea con gli obiettivi dell'avviso. Complementarietà con altri progetti rivolti alle platee target	13

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PN Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ES04.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti



B.3	Modalità di coinvolgimento attivo dei beneficiari e approccio orientato all'autonomia	7
B.4	Integrazione della proposta con servizi territoriali, Poli Sociali, enti del lavoro e della salute	4
C – CHIAREZZA E COERENZA DEI RISULTATI ATTESI - max 8 punti		
Sub criterio	Definizione	Punti max
C.1	Descrizione chiara e completa degli indicatori di realizzazione e di risultato e loro significatività per il conseguimento degli obiettivi specifici	5
C.2	Descrizione delle realizzazioni e dei risultati attesi per ogni attività e coerenza degli stessi con gli indicatori selezionati	3
D - SOSTENIBILITÀ OPERATIVA E FINANZIARIA – max 20 punti		
Sub criterio	Definizione	Punti max
D.1	Coerenza, congruità e articolazione del piano economico-finanziario in relazione alle risorse umane e strumentali	10
D.2	Capacità di gestione efficiente delle risorse e dei flussi di rendicontazione	5
D.3	Co-finanziamento dichiarato	5
E – SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE, IMPATTO E REPLICABILITÀ – max 15 punti		
Sub criterio	Definizione	Punti max
E.1	Elementi di innovazione sociale e miglioramento della qualità dei servizi	6
E.2	Proposte replicabili o integrabili in altri contesti regionali	5
E.3	Proposte che prevedano percorsi specifici per donne, nuclei familiari o lavoratori particolarmente vulnerabili	2
E.4	Visione strategica e sostenibilità dell'intervento nel medio-lungo periodo	2

Il punteggio di ciascun sub criterio verrà assegnato moltiplicando il punteggio massimo di ciascun Sub criterio fissato nella Tabella 1 moltiplicato per un coefficiente di valutazione variabile tra 0 e 1 secondo la seguente



scala tassonomica:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità Progettuale e per il Piano Economico-Finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura potrà proseguire anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno 60 punti.

Art. 16 – CONVENZIONE

Per l'attuazione dei progetti si prevede la predisposizione di una Convenzione, che disciplini i rapporti tra la Regione Basilicata ed il Soggetto proponente, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata. Tutti gli aspetti relativi alla ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinate nella convenzione alla luce delle disposizioni indicate in premessa.

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo alla Regione Basilicata.

Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio ed alle indicazioni sulla rendicontazione specificati nella Convenzione.

Art. 17 – VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Basilicata pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, FPI Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti





La Regione Basilicata potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica dell'esecuzione degli interventi rispetto agli obiettivi ed alla tempistica prefissati, incontri di programmazione e di coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi, anche in remoto, e la complementarità con le altre azioni a titolarità regionale.

L'Ente si obbliga all'adozione degli strumenti di monitoraggio degli interventi ed al rispetto della tempistica di produzione dei dati che saranno trasmessi dalla Regione Basilicata.

Art. 18 – OBBLIGHI DI PUBBLICITA'

L'Ente si obbliga all'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea così come indicati dalla normativa di settore degli specifici fondi comunitari di finanziamento e che saranno meglio specificati nella Convenzione.

Art. 19 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. ii. Ai fini di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

Art. 20 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U. E. 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (di seguito GDPR), divenuto pienamente applicabile dal 25.05.2018.

Art. 21 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni è il Dirigente dell'Ufficio per le Autonomie Locali e la Sicurezza Integrata. L'assistente al RUP è l'ing. Angelo Licasale, angelo.licasale@regione.basilicata.it.

Art. 22 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Basilicata si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC



chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di dieci giorni l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Art. 23 – FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Potenza.

Art. 24 – RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali si rinvia alla normativa indicata in premessa.

Art. 25 – RISERVE

La Regione Basilicata si riserva, altresì, di aggiudicare il servizio di accoglienza anche in presenza di offerte aventi ad oggetto una sola annualità.

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Basilicata, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto Su.Pr.Eme 2, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura *de quo* in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

Art. 26 – PUBBLICAZIONE

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- Avviso pubblico;
- Proposta progettuale Su.Pr.Eme. 2;
- Allegato A – Domanda di partecipazione;
- Allegato B – Formulario di progetto;
- Allegato C – Cronoprogramma;
- Allegato D – Piano Economico – Finanziario;
- Allegato E – Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS;
- Allegato F – Manuali di rendicontazione FAMI ed FSE+.



Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è:

- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Basilicata: www.regione.basilicata.it;
- pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PN Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ES04.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti

